

RIFLESSIONE DEL MESE

Aprile 2025

**“[Gesù] disse loro: <Stolti e lenti di cuore a credere
in tutto ciò che hanno detto i profeti!
Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze
per entrare nella sua gloria?>”**
(Luca 24,13)

- Aprile è il mese della **<Parola che rende trasparente il segno>**. Il tempo in cui Gesù, sempre al fianco di chi vive l'esperienza della morte, propone una via da seguire per giungere, con cuore e occhi nuovi, alla gioia della risurrezione e a far ardere anche in noi il nostro cuore, mentre ci spiega le scritture. Solo la Scrittura educa a entrare nella logica dei segni come svelamento del Dio che si fa presente.
- Anche noi che abbiamo vissuto la perdita di nostra figlia, di nostro figlio, spesso ci capita di perdere fede e speranza e, pur avendo al nostro fianco Colui che è la Vita stessa, camminiamo come morti, proprio come i discepoli di Emmaus. Nei loro e nei nostri cuori la vita non si è ancora rinnovata. I loro, i nostri occhi sono incapaci di riconoscere lo Spirito del Risorto che rende presente il Dio assente.
- Proprio nel momento più buio e disperato vissuto, via via, attraverso la Parola che rende trasparente il Segno che si manifesta in ogni eucaristia, nella frazione del pane, troviamo lo spazio nel quale è possibile incontrare «Colui che è vivo», come avevano promesso gli angeli alle donne la mattina di Pasqua, e trasformare così l'assenza di Gesù e di nostro figlio, in una nuova divina forma di presenza!

Preghiamo

Che rapporto ho con la Scrittura? Credo a tutto ciò che hanno detto i profeti o il mio cuore è lento e incapace di dare fiducia alla Parola? Che cosa vuol dire per me <non bisognava che il Cristo patisse>? Ha attinenza con la mia sofferenza? Alla luce della sofferenza di Gesù come riesco a leggere la mia? Come mi comporto di fronte alla sofferenza degli altri? Chiediamo a Maria nostra Madre Consolatrice di aiutarci ad aprire le orecchie del cuore alla Parola che rende trasparente il segno.

vostra *Andreea*